

ID 1730



Al MINISTERO dell'INDUSTRIA, del COMMERCIO e dello  
ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

Via Molise, 2

R O M A

PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALLA ISTANZA DI PERMES-  
SO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENO-  
MINATA " PULLUTRI ", DI HA 3.827, NELLA PROVINCIA DI  
CHIETI.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,  
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE  
17 GIU. 1982

Programma di massima del lavoro  
Sete di D.M. 14 GIU. 1982  
relativo al permesso di ricerca di  
idrocarburi liquidi e gassosi  
PULLUTRI  
Intestato a SOC. AGIP  
IL DIRETTORE  
ASST. IZ. per gli IDROCARBURI  
*[Signature]*

L'area oggetto della istanza occupa un'area  
di ha 3.827, e si estende nel territorio della pro-  
vincia di Chieti, a ridosso della costa adriatica.

Presenta un notevole interesse minerario essendo ubi-  
cata in prossimità di alcune concessioni per lo  
sfruttamento di giacimenti a gas.

L'area presenta in superficie terreni del Ca-  
labriano che rappresentano i termini di chiusura del-  
la serie pliocenica che giace in discordanza sul sub-  
strato calcareo Miocenico-Mesozoico.

L'evoluzione tettonica dell'area in istanza  
va inquadrata in quella regionale della piattaforma  
Apula, di cui fa parte.

I movimenti tettonici che iniziarono lenta-  
mente nel Mesozoico si accentuarono alla fine del



SEZIONE IDROCARBURI  
di ROMA  
23 GIU. 1982  
Prot. N. 93033

Miocene con l'inizio delle fasi parossistiche dell'orogènesi appenninica accompagnata da una breve emersione, seguita da una generale e piuttosto marcata subsidenza. Durante il Pliocene si svilupparono le spinte tettoniche dirette da ovest verso est. Lo stress tettonico comportò rapidi sollevamenti ad ovest della piattaforma Apula.

I terreni coinvolti nel sollevamento vennero a trovarsi in equilibrio instabile per cui iniziarono a sovrascorrere, per effetto gravitativo, nel bacino pliocenico impostatosi in corrispondenza della piattaforma Apula.

Il perdurare delle spinte tettoniche compressive e la messa in posto della unità alloctona determinarono, nella serie clastica pliocenica, una serie di pieghe molto accentuate, talora fagliate, in prossimità del fronte alloctono che man mano diventano più blande procedendo verso Est, oltre il complesso sovrascorso.

#### OBIETTIVI MINERARI

Gli obiettivi minerari più interessanti nell'area della istanza sono costituiti da:

- termini porosi del Pleistocene e del Pliocene medio-superiore;
- calcari detritico organogeni, porosi per porosità

primaria e per fratturazione, del Miocene inferiore-medio;

- calcari del Cretacico inferiore che presentano una porosità per fratturazione.

I termini calcarei del Cretacico inferiore rappresentano un obiettivo profondo che precedenti perforazioni hanno rinvenuto mineralizzati ad olio.

Per maggiori particolari si rimanda alla relazione geologica allegata.

#### PROGRAMMA LAVORI

Allo scopo di evidenziare le eventuali strutture presenti nell'area, sia a livello del Plio-Pleistocene che a quello dei calcari Miocenici e del Cretacico inferiore, si prevede di effettuare la seguente attività di esplorazione:

- reinterpretazione dei dati gravimetrici e aeromagnetici con preparazione dei relativi elaborati;
- rilievo sismico di dettaglio di almeno 100 Km di linee sismiche.

Il rilievo suddetto verrà eseguito con moderne ed aggiornate tecniche di registrazione e sofisticati metodi di processing per la individuazione di eventuali trappole e la fratturazione di reservoir calcarei.

In base ai risultati della interpretazione

dei lavori sopra esposti, integrati dai dati in nostro possesso, verrà ubicato un sondaggio esplorativo della profondità prevedibile di 3500 metri circa da iniziare entro 24 mesi dalla assegnazione del permesso.

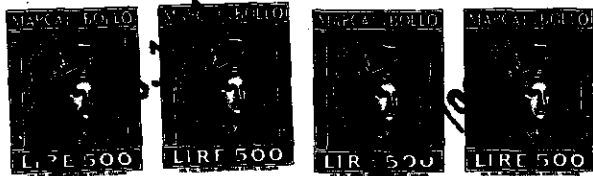
La perforazione verrà eseguita dalla nostra Consociata SAIPEM, oppure da altra impresa contrattista di provata esperienza, fra le più note del settore.

I rilievi sismici verranno iniziati entro i termini di legge e saranno affidati all'impresa contrattista altamente specializzata, fra le più note in campo internazionale, come la WESTERN RICERCHE GEOFISICHE, TEXAS INSTRUMENTS ITALIANA e la GEOPHYSICAL SERVICE INTERNATIONAL.

La progettazione di tutte le opere necessarie per la messa in valore dei giacimenti di idrocarburi eventualmente scoperti verrà effettuata secondo le tecniche più aggiornate dai Servizi Tecnici della nostra Società, in base alle caratteristiche geominarie del giacimento stesso.

La realizzazione del su citato programma di esplorazione potrà comportare una spesa attualmente valutata in 4.750 milioni di lire così ripartiti:

- Rilievo sismico di 100 Km di linee e reinterpreta-



zioni varie: 750 milioni di lire

- un pozzo della profondità di 3500 metri circa: 4000  
milioni di lire.

San Donato Milanese, 12 GIU. 1981

AGIP S.p.A.